

Agenda

- [23 febbraio 2015: Consulenza on-line](#)
- [5 marzo 2015: "Ragazzi non giochiamoci - Minori e gioco d'azzardo"](#)
- [9 marzo 2015: Consulenza on-line](#)
- [16 marzo 2015: Consulenza on-line](#)
- [17 marzo 2015: Intervisione sul gioco patologico](#)
- [30 marzo 2015: Consulenza on-line](#)
- [16-18 aprile 2015: International Congress on addictive disorders](#)
- [5 giugno 2015: "Poker di donne" - L'azzardo al femminile - Esperienze europee a confronto](#)
- [9 giugno 2015: Intervisione sul gioco patologico](#)
- [24 novembre 2015: Intervisione sul gioco patologico](#)

Numero 191

15 febbraio 2015

FONDO
GIOCO
PATOLOGICO
GICOTI

Appare con il sostegno
del Fondo gioco patologico

Dal GAT-P

[5 febbraio 2015: "Consulenza online - Il progetto Safe Zone"](#)

"Safe Zone". Zona sicura. Un portale internet che permette di porre domande e chiedere informazioni sulle dipendenze. E su tutto quello che riguarda i comportamenti che possono portare a dipendenze: con o senza sostanze, come il gioco d'azzardo. Ne ha parlato Lucia Galgano di Infodrog (l'associazione specializzata incaricata dall'Ufficio federale di sanità), nell'ambito degli incontri di formazione del Gruppo Azzardo Ticino - Prevenzione. Un gruppo di specialisti del ramo e di interessati era presente al Canvetto Luganese, attento alla presentazione della relatrice, interessatissimo poi alla simulazione di una chat "sperimentata" assieme. Ci vuole una formazione adeguata per farne parte. In questo portale, per la lingua italiana, sono attivi il Gruppo Azzardo Ticino Prevenzione (per il gioco d'azzardo), Antenna Icaro, Radix della Svizzera Italiana, Ingrado e Zonaprotetta. In marzo avrà luogo una serata di riflessione tra specialisti sull'uso dell'elettronica nella terapia psicologica e psichiatrica.

Numero verde 0800 000 330

Dal 1° gennaio 2015, il servizio offerto dal numero verde del GAT-P 0800 000 330, verrà gestito da Telefono Amico 143, e sarà attivo 24 ore su 24. Le richieste di consulenza saranno indirizzate agli specialisti del GAT-P.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Bibliografia del gioco eccessivo: letture possibili

R. Nesti; "La corruzione del ludico: un rischio di oggi e un'emergenza educativa. Riflessioni pedagogico-didattiche". In: *Studi sulla formazione*, 2-2013, pp. 195-209, Firenze University Press.

Mi espongo: da quando redigo la Scommessa questo è uno degli articoli più belli, completi e ben fatti che io abbia letto. Sono diversi i temi sviluppati al suo interno: si va dalla definizione (l'autrice non utilizza il termine "ludopatia" poiché ambiguo e mette in luce "(...) un'idea negativa di tutto il mondo del ludico (...)") che non è fatto unicamente dal gioco d'azzardo), si parla di come il mercato abbia monopolizzato il gioco, il quale è diventato fonte di ricchi guadagni, come la pubblicità (martellante), la presenza di nuovi giochi sempre più accattivanti, la possibilità di gioco on-line e delle leggi permissive abbiano fatto aumentare il consumo di gioco sia negli adulti che negli adolescenti. Si parla poi delle motivazioni che spingono le persone a giocare d'azzardo (sfidare la fortuna, fare una vincita per cambiare la propria vita, fare soldi facili, sfuggire ad una quotidianità difficile), di un gioco che inizia come un piacere e diventa un'idea fissa, delle distorsioni cognitive che favoriscono l'insorgenza di comportamenti di gioco problematico/patologico, per finire poi con alcune proposte didattico-educative allo scopo di sensibilizzare e fare prevenzione.

F. Petruccelli, P. Diotaiuti, V. Verrastro, I. Petruccelli, M. L. Carenti, D. De Berardis, F. Iasevoli, A. Valchera, M. Fornaro, G. Martinotti, M. Di Giannantonio, L. Janiri; "Obsessive-Compulsive Aspects and Pathological Gambling in an Italian Sample". In: *Hindawi Publishing Corporation, BioMed Research International, Volume 2014, Article ID 167438, 10 pages*.

Questo studio ha due obiettivi: quello di valutare la prevalenza del gioco d'azzardo in un campione di 300 persone provenienti da tre regioni italiane (Lazio, Campania e Sicilia) e capire se e in che misura vi siano delle correlazioni tra la problematica del gioco d'azzardo e il disturbo ossessivo-compulsivo, il quale presenta molteplici similitudini con il gioco d'azzardo. A livello di prevalenza, i risultati mostrano che nel 25.6% dei soggetti intervistati è presente un comportamento di gioco a rischio e/o patologico, si tratta prevalentemente di uomini, di età compresa tra i 18 e i 33 anni per il gruppo dei giocatori a rischio, tra i 39 e 49 anni tra i giocatori patologici. Per quel che riguarda invece l'analisi delle eventuali correlazioni tra GAP e DOC, i risultati suggeriscono che i soggetti dello studio non appartengono alla categoria dei disturbi ossessivi-compulsivi e, tale conclusione, va nella direzione presa del DSM-V che ha classificato il gioco patologico nella sfera degli "Addictive Disorders".

I. Obradovic, S. Spilka, O. Phan, C. Bonnaire; "Écrans et jeux vidéo à l'adolescence. Premiers résultats de l'enquête du Programme d'études sur les liens et l'impact des écrans sur l'adolescent scolarisé (PELLAS)". In: *Tendances N. 97, OFDT, Décembre 2014*.

La ricerca è stata effettuata in Francia su un campione di circa 2000 studenti della regione di Parigi tra il 2013 e il 2014 allo scopo di valutare e capire quale sia l'impatto della pratica dei video-giochi negli adolescenti. Alcuni dati rilevanti:

- Mediamente, in casa, troviamo 11 dispositivi elettronici con schermo (TV, PC, consoles, smartphones).
- Tra le attività più gettonate troviamo: navigare su internet (in particolare dalle ragazze) e giocare ai video-giochi (in particolare dai ragazzi).
- Il tempo dedicato ai dispositivi elettronici è di circa 5-6 ore al giorno.
- La maggior parte degli adolescenti possiede una console di gioco, senza dimenticare che si gioca sia su PC che su smartphones.
- Nei ragazzi, i giochi che vanno per la maggiore sono i MMORPG e tendono a giocare, in contemporanea, a più giochi, utilizzando supporti diversi. Sono anche maggiormente attratti dai giochi "vietati ai minori".
- Il 14% degli intervistati sembra presentare dei problemi con questo tipo di attività. Essi tendono a giocare in solitaria, spesso on-line e ai giochi di ruolo MMORPG o a quelli di strategia MMORTS.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

N. Weber; "Les jeux vidéo: un fossé intergénérationnel infranchissable?". In: *Dépendances*, N. 50, Octobre 2013, pp. 13-15.

Questo articolo riassume, in poche pagine, alcuni contenuti importanti da tener presenti quando si discute il tema dei video-giochi:

- Quando si parla di video giochi, si pensa automaticamente agli adolescenti. È altresì importante ricordare che l'età media di coloro che giocano ai video-giochi è 30 anni!
- Tablet e smartphone contribuiscono alla "democratizzazione" dei video-giochi e quindi il numero di consumatori è in costante aumento.
- Un altro aspetto che emerge di frequente quando si discute di video-giochi è "lo scarto" che c'è tra le nuove generazioni digitali e coloro che invece sono nati prima di questa rivoluzione. Weber scrive - a giusta ragione - che questo "scarto generazionale" andrà assottigliandosi visto che i giocatori di qualche decennio addietro stanno a loro volta diventando genitori.
- Per gli adolescenti, i video-giochi rappresentano un mezzo per prendere distanza dai genitori e per confrontarsi con i pari età.
- Nel caso in cui l'attività di gioco diventa eccessiva e invalidante, la prima cosa da fare è quella di informarsi sul gioco, sul personaggio interpretato e sulla modalità di gioco (in gruppo e/o solitaria).
- Per i genitori, infine, due atteggiamenti importanti: il dialogo e l'interesse e la curiosità nei confronti dei giochi praticati dai figli!

Responsible Gambling Council; "What's the Problem with Problem Gambling?". June 2013.

Si tratta di un riassunto di 7 pagine, ben fatto, nel quale vengono discusse le possibili conseguenze che un comportamento di gioco patologico può comportare: problemi psicologici, economici, sociali, relazionali, giudiziari, professionali; senza dimenticare l'impatto sulla società.

S. Barrault, I. Varescon; "Cognitive Distortions, Anxiety, and Depression Among Regular and Pathological Gambling Online Poker Players". In: *Cyberpsychology, Behavior and Social Networking*, Vol. 16, N. 3, 2013.

Qual è l'impatto delle distorsioni cognitive, della depressione e dell'ansia sul comportamento di gioco nei giocatori di poker on-line? I risultati mostrano che:

- I giocatori di poker (problematici e non) sono tendenzialmente più ansiosi che depressivi.
- Le distorsioni cognitive rappresentano un fattore discriminante: nei giocatori patologici esse sono molto forti e intense.
- Altri fattori predittivi: l'impressione di non essere in grado di smettere di giocare, l'illusione del controllo, l'ansia e la depressione.
- Anche questa ricerca conferma il ruolo fondamentale delle distorsioni cognitive nello sviluppo e nel mantenimento di un comportamento di gioco problematico/patologico.
- La componente di abilità presente nel poker rappresenta un ulteriore elemento che favorisce l'insorgere delle distorsioni cognitive.

Cocci, Bartoli, Ermini, Dimauro: *Gioco d'azzardo: un gioco di coppia? Un'indagine preliminare sugli aspetti di personalità delle partner dei giocatori d'azzardo e cenni sulle dinamiche relazionali di coppia*. In: *Personalità – Dipendenze*, Vol. 19, N. 47, 2013.

Questo breve articolo affronta uno dei problemi centrali dei comportamenti addittivi: la co-dipendenza. Si tratta solo di un primo approccio, basato su di un numero ridotto di casi, esaminati con il MMPI-2 e con il HCI. Questo primo esame conferma l'ipotesi di base. Si tratta di persone con una tendenza a ridurre la propria autonomia, con spunti ipocondriaci, ansiose, e passive-dipendenti. A mio parere, comunque, il numero ridottissimo di persone considerate nello studio rende molto difficile interpretare i risultati ottenuti. (TC)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Siti internet, informazioni e articoli diversi

[Certificate of Advanced Studies \(CAS\): “Jeu excessif – Prévention, traitement et action communautaire”](#)

La formazione è promossa dalla Facoltà di Biologia e Medicina dell'Università di Losanna, il Centre du Jeu Excessif e il Centro di formazione dello CHUV. Il corso si terrà da novembre 2015 a maggio 2017 ed è composto da 6 moduli. Termine d'iscrizione: 28 agosto 2015.

[“Game over” : un dépliant sul gioco eccessivo per gli immigranti](#)

Si tratta di un dépliant, scaricabile direttamente dal sito, scritto in sei diverse lingue, rivolto a tutti coloro che, per un motivo o per un altro, si trovano confrontati con problemi legati al gioco d'azzardo. Il prospetto propone delle informazioni sulla malattia, un test di auto-valutazione e gli indirizzi utili ai quali rivolgersi in caso di necessità. Una iniziativa molto interessante.

[“Tu joues, je perds” - Nuova campagna dedicata al gioco eccessivo proposta da Addiction Valais](#)

Sul sito è possibile trovare i dettagli della campagna di prevenzione.

[Newsletter FeDerSerD](#)

L'intero numero è dedicato al gioco d'azzardo.

[“Jeux d'argent sur internet : quel cadre juridique?”](#)

La domanda di fondo dell'articolo è la seguente: in Francia, secondo il diritto vigente, i giochi d'azzardo on-line possono essere considerati legali? Alcuni articoli della legge vengono analizzati nel dettaglio per capire se vengono rispettati anche nel contesto del gioco on-line. Emergono diverse “zone grigie” che è necessario definire più chiaramente.

[“Così cerchiamo di ricostruire le nostre vite devastate dal gioco”](#)

Reportage del quotidiano on-line “Il Corriere della Sera” in cui vengono proposte delle testimonianze di persone che hanno avuto difficoltà con il gioco d'azzardo.

[“The weighting game: Gambling with the nation's health \(revised\)”](#)

I risultati di un sondaggio proposto a oltre 2000 giocatori britannici sul loro stato di salute ci mostrano come i giocatori di video-poker e slot machines subiscano le maggiori conseguenze: hanno uno stile di vita sedentario e bevono e fumano maggiormente. Inoltre, coloro che utilizzano il PC come mezzo per accedere al gioco (nel campione analizzato sono il 65%) sono anch'essi più obesi e consumano maggiormente alcool e sigarette.

[“The national wealth service: Problem gambling is a health issue”](#)

Il gioco d'azzardo è ormai divenuto un'attività popolare. Come ben sappiamo, maggiori possibilità di gioco significa anche maggiori rischi di derive problematiche/patologiche. Di conseguenza, i professionisti della salute devono essere in grado di “riconoscere” al meglio delle eventuali situazioni problematiche in modo tale da intervenire per tempo. Pertanto, come si fa già con altre dipendenze, è necessario che i professionisti della salute indaghino anche su eventuali comportamenti legati al gioco d'azzardo poiché, come ben sappiamo, esso, al contrario di alcol e/o altre sostanze, viene definito una “hidden addiction” che si manifesta, spesso, quando ormai la situazione è già compromessa.

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2

Informazioni utili

Prossimo termine per presentare progetti di prevenzione al Fondo gioco patologico

Il prossimo termine per la presentazione di progetti è fine marzo 2015. Regolamento e questionari si possono scaricare dal sito www.ti.ch/giocopatologico.

Info-Psi: formazione e molto di più

Info-Psi non esiste più, ma trovate la sua attuale edizione online nel sito dell'Organizzazione socio-psichiatrica cantonale. L'attuale redattrice responsabile è Giuliana Schmid (giuliana.schmid@ti.ch). Trovate il materiale informativo sempre aggiornato nel sito: www.ti.ch/osc.

Numero verde GAT-P 0800 000 330

Dal 1° gennaio 2015, il servizio offerto dal numero verde del GAT-P verrà gestito totalmente da Telefono Amico e sarà attivo 24 ore su 24. Le richieste di consulenza saranno indirizzate agli specialisti del GAT-P.

Centro di Documentazione Sociale CDS

La Biblioteca di Bellinzona ospita una sezione particolare (il CDS), dedicata a problemi sociali e di dipendenza. Presso il centro si trova anche la nostra documentazione riguardante il gioco d'azzardo. Responsabile è la sig.ra Patrizia Mazza, alla quale potranno essere richieste informazioni in merito. Telefono: 091 814 15 18 oppure 091 814 15 00. Indirizzo mail: patrizia.mazza@ti.ch.

Per chi ha bisogno di aiuto

- [Informazioni e numeri gratuiti in Ticino e in Svizzera](#)
- [Associazioni e recapiti nella vicina Italia](#)

Gruppo Azzardo Ticino –
Prevenzione (GAT-P)
CP 1551 – 65001 Bellinzona
info@giocoresponsabile.com
www.giocoresponsabile.com

Redazione: Stefano Casarin
lascommessa@giocoresponsabile.com

Banca Raiffeisen,
6716 Acquarossa
Conto GAT-Prevenzione
(Bellinzona)
CCP 65-6653-1
CH81 8033 1000 0011 2228 2